

## CHI SONO I GIUSTI:

attività svolta con le classi 5<sup>A</sup> F e 5<sup>A</sup> O

### Obiettivi

riflettere su:

- Responsabilità individuale
- Libertà individuale

### Durata :

dicembre- febbraio

**Materiali di lavoro** *Le ore si intendono per ciascuna classe poiché il lavoro è stato svolto in parallelo con condivisione delle scelte*

*Chi è il giusto: 2h*

- Differenza tra definizione che dà vita allo Yad Vashem a quello di Gariwo
- La legge Nomos la legge physis
- Don Milani e la legge di Antigone (la legge della coscienza)<sup>1</sup>

*Ricerca* di ciascun alunno di una figura di giusto e presentazione dei principali dati per una selezione delle figure più interessanti: **2h**

### Preparazione del copione: 2 h

- Definizione del tipo di video, con le caratteristiche salienti: la durata, tipologia transizioni, titolazioni ecc
- Scelta di alcune figure di giusti e del testo audio
- Suddivisione delle varie parti
- Registrazione delle parti audio e loro trasmissione online

### Montaggio: 2h

- Il montaggio e della copertina video sono state valutate tramite consultazione online dagli studenti e poi discusso una volta in classe
- Perfezionamento del montaggio

<i>fase</i>	<i>ore</i>
<i>Chi è il giusto</i>	2h
<i>Ricerca figura di giusti</i>	2h
<i>Preparazione del copione</i>	2h
<i>Montaggio</i>	2h

---

<sup>1</sup> Vedi presentazione ppt allegata

## RACCOLTA DI FIGURE DI GIUSTI

---

Il materiale qui riprodotto è parte di quello presentato dai singoli studenti durante la restituzione in classe e in parte selezionato per il video.

### *LASSANA BARTHILY*

Originario del Mali dipendente del supermercato Hyper Kasher di Parigi Il 9 dicembre 2015 durante l'assalto dei terroristi islamisti non ha esitato a salvare i clienti ebrei nascondendoli nella cella frigorifera del negozio. (Uscito all'esterno ha avvisato le forze di polizia di quanto stava accadendo nel negozio, ma scambiato per un terrorista è stato fermato per 90 minuti. Alla fine riesce però a fornire alla polizia informazioni quali la mappa del negozio, i dispositivi di sicurezza, la disposizione dei terroristi e dei clienti.

### *ENRICO CALAMAI*

Console italiano prima in Cile e in Argentina durante il golpe dei Generali riuscì a salvare almeno 300 persone fornendo loro documenti falsi per consentire l'espatrio in Italia e, se necessario, li accompagna personalmente in aeroporto. Il flusso di persone che chiede di partire per l'Italia cresce sempre di più. Calamai non accetta di abbandonare al loro destino quegli uomini disperati e assume su di sé le responsabilità e i rischi.

### *ARMIN WEGNER*

Giovane tedesco nel 1915 segue le truppe della Germania che vanno in soccorso degli alleati turchi. Si trova così ad essere testimone del Genocidio del popolo armeno operato dai turchi. Le sue foto documentano ciò che la Turchia, e la Germania volevano nascondere. Tornato in patria nel 1933 scrive una lettera a Hitler criticando le norme con le quali il Terzo Reich si apprestava a perseguire gli ebrei tedeschi. E' riconosciuto come Giusto tra le Nazioni allo Yad Vashem, ma è anche ricordato dal popolo armeno

### *ODOARDO FOCHERINI*

Intellettuale cattolico nato a Carpi riuscì a salvare oltre 100 ebrei procurando documenti falsi, soldi e accompagnandoli in Svizzera. Arrestato e condotto in Germania in campo di concentramento muore nel 1944. Scriverà al cognato "Se tu avessi visto, come ho visto io in questo carcere, cosa fanno patire agli ebrei, rimpiangeresti di non averne salvati in numero maggiore"

### *FELICIA BARTOLETTA IMPASTATO*

Madre di Peppino Impastato morto per mano della mafia di Badalamenti si è adoperata per far emergere la verità sulla morte del figlio e le responsabilità di chi operò per depistare le indagini. Ai giovani diceva: «Tenete alta la testa e la schiena dritta».

### *NEGA AGHA SOLTHAN*

Iraniana, è morta il 20 giugno 2009 a soli 26 anni. Era una studentessa di filosofia. Tra le vie di Teheran manifestava senza velo il suo dissenso contro il governo. Il video della sua morte, che la mostra agonizzante tra le braccia dei soccorritori, ha fatto il giro del mondo su Internet. Il volto di Neda è diventato il simbolo del dissenso al regime, il richiamo all'autonomia di pensiero e al valore della legge morale che sta dentro di noi.

### *KALED-AL-ASSAD*

Importante studioso è stato per 40 anni direttore dell'importante sito archeologico di Palmira. Nel luglio del 2015, quando lo stato Islamico occupò Palmira Assad, fu rapito e ripetutamente torturato.<sup>[3]</sup> Il quotidiano britannico *The Guardian* riferisce che Asaad avrebbe rifiutato di fornire informazioni su dove fossero nascoste antiche opere d'arte. Il 18 agosto 2015 Asaad viene ucciso sulla piazza di fronte al Museo della città nuova di Palmira (e in seguito il suo corpo decapitato ed esposto al pubblico, appeso a una colonna).

### *DIETRICH BONHOEFFER*

Nasce il 4 febbraio 1906 da una famiglia della borghesia protestante. Studia teologia e diventa il più giovane docente della Facoltà teologia all'Università di Berlino, dal 1931. Il 15 novembre dello stesso anno viene ordinato pastore della chiesa protestante.

Tra il 9 e il 10 novembre del 1938 vi è la cosiddetta "notte dei cristalli". Bonhoeffer è sconcertato dalla mancanza di reazione delle Chiese tedesche. Per lui è chiaramente inaccettabile ciò che sta accadendo al popolo ebraico. Scrive al riguardo 'Una cacciata degli Ebrei dall'Occidente comporterà inevitabilmente l'espulsione di Cristo, poiché Gesù Cristo era ebreo'. Si unisce a un gruppo di alti ufficiali dell'esercito che stanno cospirando per far cadere Hitler, ricoprendo un ruolo di "collegamento con l'estero".

Il 5 aprile 1943 la Gestapo lo arresta e lo conduce nel carcere militare, dove trascorre in isolamento diverse settimane. Il 3 aprile 1945 Bonhoeffer e altri quindici prigionieri politici sono caricati su un camion e portati nella foresta bavarese, a Regensburg e Schönberg, nei pressi di Flossenbürg. Qui, dopo un processo farsa, vi è la condanna a morte per alto tradimento di tutti i congiurati.

### *ETTY HILLESUM*

Nasce nel 1914 in Olanda da una famiglia della buona borghesia ebraica e muore ad Auschwitz nel novembre 1943. Ragazza brillante intensa, con la passione della letteratura e della filosofia si laurea in giurisprudenza e si iscrive alla facoltà di lingue slave; quando intraprende lo studio della psicologia divampa la 2<sup>a</sup> guerra mondiale e con essa la persecuzione del popolo ebraico. Durante gli ultimi due anni della sua vita scrive un diario personale: 11 quaderni fittamente ricoperti di una scrittura minuta e quasi indecifrabile che abbracciano tutto il 1941 e 42.

Nel 1942 lavorando come dattilografa presso la sezione del Consiglio ebraico, ebbe anche la possibilità di salvarsi, ma decise, forte delle sue convinzioni umane e religiose, di condividere la sorte del suo popolo, lavorò in seguito nel campo di transito di Westerbok come assistente sociale. Ben presto anche i genitori e i fratelli Mischa e Jaap furono internati nello stesso campo. Il 7 settembre 1943 tutta la famiglia, tranne Jaap, fu deportata nel campo di Auschwitz. Etty muore il 30 settembre 1943.

### *GINO BARTALI*

Nasce a Firenze nel 1914, è stato un famoso campione di ciclismo, vincitore di tre Giri d'Italia (nel 1936, 1937 e 1946) e due Tour de France (nel 1938 e 1948).

Bartali era un devoto cattolico, ed era molto legato all'Arcivescovo Angelo Elia Dalla Costa (riconosciuto come Giusto tra le Nazioni nel 2012). Dopo l'occupazione tedesca in Italia nel settembre 1943, Bartali giocò un ruolo molto importante nel salvataggio degli ebrei trasportando documenti falsi nel manubrio e nella sella della sua bicicletta, che poi consegnava alle famiglie dei perseguitati tra Firenze e Assisi.

Sono diverse le testimonianze dell'opera di salvataggio di Bartali. Prima tra tutte quella di **Giulia Donati**, una donna fiorentina che dal 1974 vive in Israele, a cui Gino consegnò personalmente i documenti falsificati che salvarono tutta la sua famiglia. Oppure il caso della **famiglia Goldenberg**, che il campione incontrò per la prima volta a Fiesole nel 1941. Shlomo, che allora aveva 9 anni, ricorda un incontro con il ciclista e suo cugino Armando Sizzi, amico dei Goldenberg. Che mantiene ancora oggi viva l'immagine di quel momento, anche perché Bartali gli regalò una bicicletta e una sua foto con dedica. Quando più tardi, dopo l'occupazione tedesca, i Goldenberg furono costretti a nascondersi, Bartali offrì loro rifugio in uno scantinato che possedeva.

Ricercato dalla polizia fascista, Bartali sfollò a Città di Castello, dove rimase cinque mesi, nascosto da parenti e amici. Con la sua azione, Bartali ha contribuito al salvataggio di 800 persone fra il settembre 1943 e il giugno 1944. Già medaglia d'oro al merito civile nel 2005, Gino Bartali è stato riconosciuto come Giusto tra le Nazioni da Yad Vashem il 23 settembre 2013.